

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità

Aggiornamento 2017 – 2019 redatto dal Responsabile
della prevenzione della corruzione e della trasparenza e
approvato dal CdA del 14 febbraio 2017

ROMA, gennaio 2017

Indice

Premessa

Definizioni

Il contesto di riferimento:

- **La Società**
- **Il contesto esterno**
- **Il contesto interno**

Il sistema di gestione della prevenzione della corruzione

- **Le responsabilità aziendali nella gestione della prevenzione**
- **L'analisi del rischio**
- **Le azioni già attuate**
- **Le azioni programmate**

Il programma per la trasparenza

Le norme di riferimento

Premessa

Il Piano, redatto dal Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, costituisce un aggiornamento ed un'evoluzione dei precedenti Piani di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità.

La disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza dell'azione amministrativa rende sempre più attuale la necessità di concentrarsi più che sugli adempimenti formali, sull'effettiva attuazione di misure coordinate in grado di incidere sulla prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Evitare duplicazioni e rendere il più possibile efficiente il processo di prevenzione e monitoraggio dei fenomeni, anche solo potenzialmente, corruttivi o distorsivi nella gestione aziendale è uno dei fattori chiave di successo. In questo senso, si è deciso di effettuare un investimento organizzativo volto alla responsabilizzazione di tutte le figure aziendali che presidiano i processi produttivi o di funzionamento.

Il presente documento costituisce il punto di arrivo e di partenza dell'impegno di Aequa Roma nel rendere sempre più trasparente e, anche in ragione della trasparenza, meno permeabile a comportamenti illeciti.

Il Piano contiene le misure individuate per scongiurare il più possibile prassi definibili come "patologiche", in modo da prevenire che episodi di corruzione e situazioni di conflitto di interesse in azienda.

Definizioni

PTPC o Piano

RPCT o Responsabile

CdA

Æqua Roma

PGA

DPS

Piano triennale per la prevenzione della corruzione

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Consiglio di Amministrazione

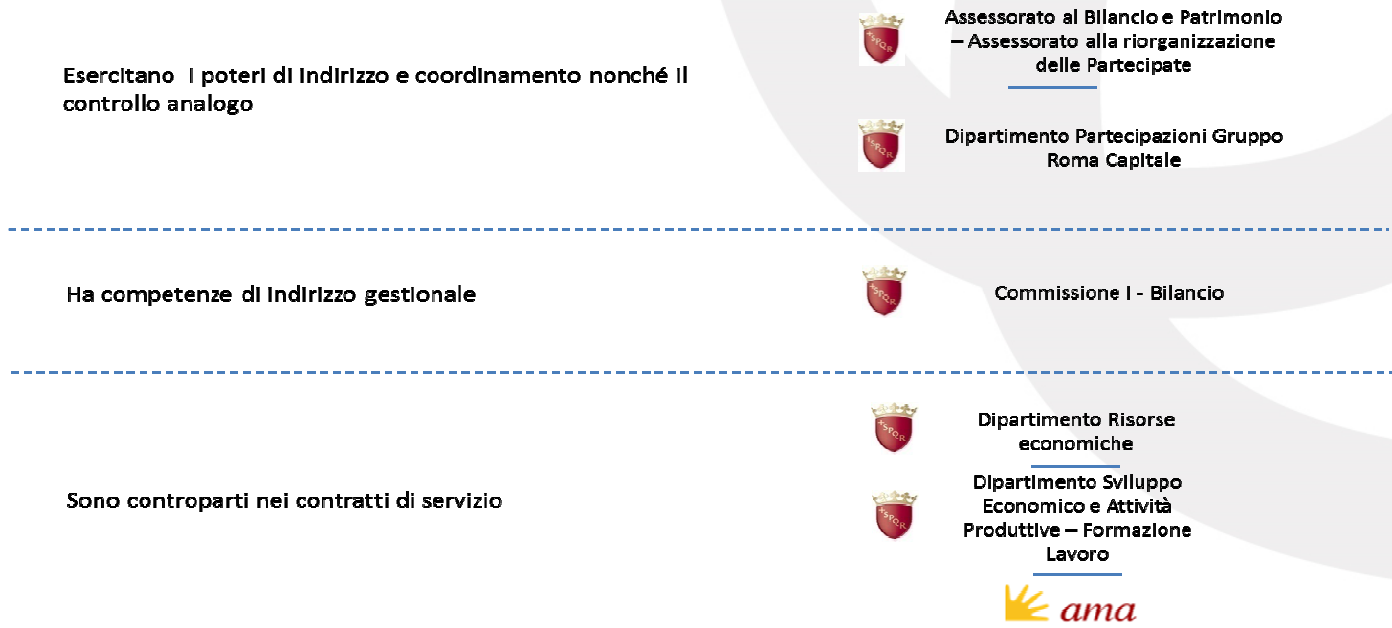
Æqua Roma S.p.A.

Piano Gestionale Annuale

Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali

La Società

Æqua Roma, nella qualità di società *in house* destinata all'erogazione di servizi di gestione delle entrate di Roma Capitale, opera, in ottemperanza alla normativa vigente, nell'ambito di un sistema di relazioni che vede la partecipazione di diversi soggetti dell'Amministrazione Capitolina.



Il volume d'affari odierno annuo è di circa euro 18.000.000 e sono impiegate 312 persone. La sede legale ed operativa è in Roma, Via Ostiense 131/L. Alcune unità di personale sono dislocate presso i Municipi di Roma Capitale.

La Società

La società ha un modello di amministrazione e controllo di tipo «classico».

L'amministrazione compete ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, la cui nomina e revoca è di competenza di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 2449 cod. civ., da effettuarsi, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 42, comma 2, lett. m), e 50, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

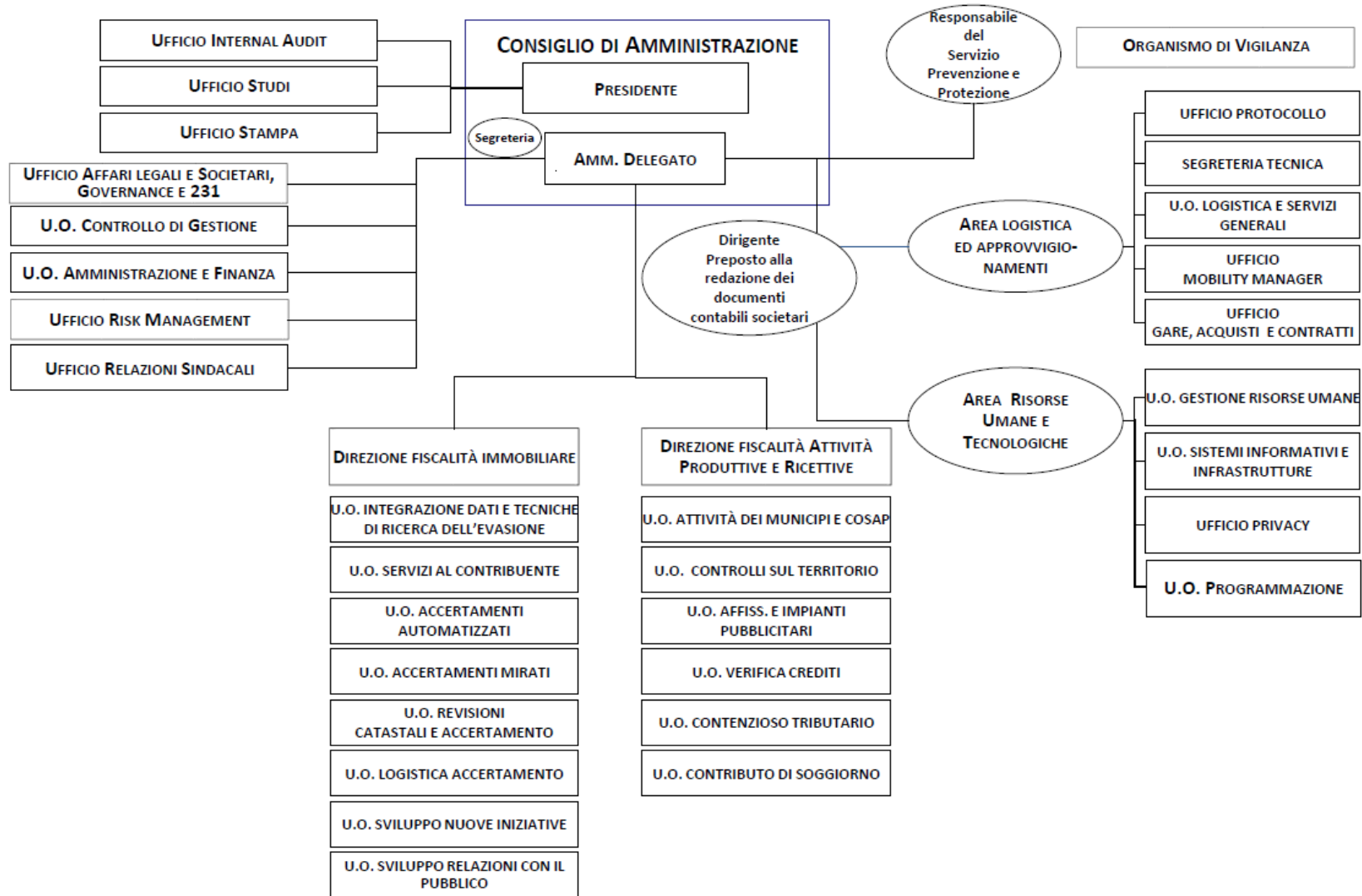
All'Amministratore Delegato, che altresì ricopre l'incarico di Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del socio, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite, spetta la rappresentanza legale della società e la gestione ordinaria.

Il controllo sulla gestione è affidato ad un Collegio Sindacale, costituito da tre membri, la cui nomina e revoca è di competenza di Roma Capitale.

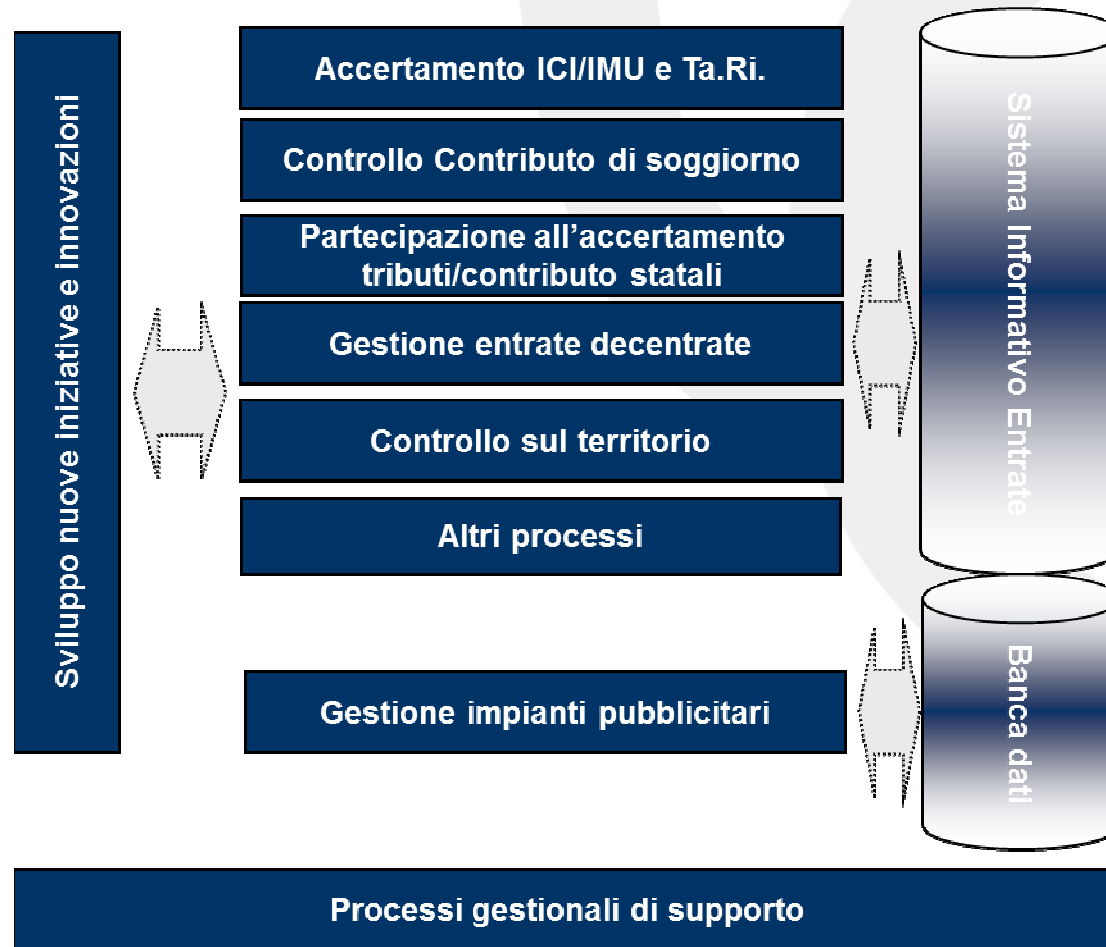
La revisione legale dei conti è esercita da un società di revisione, iscritta all'Albo dei Revisori Contabili.

I compiti di verifica e applicazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo sono attribuiti all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

La Società



La Società



Il contesto esterno

La congiuntura economica attraversata dal Paese e le sue ripercussioni sulla città di Roma richiedono il perseguimento di una strategia fiscale diretta, da un lato a consolidare e possibilmente incrementare le entrate e, dall'altro, a garantire il massimo grado di equità fiscale.

Nel corso degli ultimi anni, si è assistito ad un consistente aumento dell'evasione fiscale riconducibile sia alle difficoltà economiche in cui versano molte imprese e famiglie sia ad una normativa nazionale spesso instabile. Questo comportamento, dettato inizialmente da reali esigenze economiche, potrebbe, se non efficacemente e tempestivamente contrastato, assumere una connotazione cronica con conseguenti effetti negativi sulle entrate ordinarie dell'Amministrazione.

Æqua Roma, in conseguenza di ciò, ha orientato sempre più la propria azione di contrasto verso i bacini di evasione che presentano maggiori complessità ed interesse (grandi patrimoni immobiliari, aree edificabili) al fine di favorire una più equa partecipazione alle entrate da parte delle varie tipologie di contribuenti (cittadini, aziende, enti, etc) con l'obiettivo sia di compensare la perdita di gettito dovuta all'abolizione dell'imposta sulla casa per l'abitazione principale, sia di ridurre la sperequazione fra la partecipazione alle entrate fornita dalla massa dei cittadini e dalle piccole imprese da un lato, e quella dei grandi enti e dei titolari di grandi patrimoni dall'altro.

Ciò comporta una maggiore interlocuzione con soggetti (imprese medio grandi) potenzialmente più rischiose anche dal punto di vista della corruzione.

Anche la disoccupazione crescente in ragione della crisi economica porta con sé un rischio nelle procedure di selezione del personale più elevato che in passato.

Gli elementi chiave per promuovere lo sviluppo economico, secondo uno studio della Banca Centrale Europea, sono il rispetto del principio di legalità e il controllo sia sulla corruzione sia sull'evasione fiscale.

Il contesto esterno

La mission di **Æqua Roma** impone di agire sul controllo dell'evasione fiscale, il Piano di prevenzione della corruzione agisce sugli altri fronti in un contesto particolarmente delicato come quello di Roma Capitale.

Dal Piano della Prevenzione della Corruzione di Roma Capitale si legge che «la Commissione di accesso [nominata dal Prefetto di Roma nel dicembre 2014] ha rilevato la presenza di dipendenti capitolini “che con la loro azione o l'omissione, il loro non agire, o la violazione di propri obblighi o doveri di ufficio, attestano l'attualità del collegamento con l'associazione criminale ed il condizionamento diretto, e talvolta indiretto, che, in molte circostanze, ha fatto sì che la volontà dell'ente locale, le scelte politico-amministrative, siano state strumentali agli interessi del sodalizio e spesso finalizzate al raggiungimento ed al soddisfacimento di interessi privati, personali, peraltro non sempre economici”.

Æqua Roma opera dunque in un contesto potenzialmente «infettivo», seppure, al momento della redazione del presente Piano, non siano emerse segnalazioni di alcun tipo sul comportamento delle sue strutture.

Il contesto interno

L'elaborazione del presente aggiornamento del PTPC avviene in un momento in cui l'azienda si trova ad affrontare le conseguenze di una serie di interventi finalizzati al risparmio operati negli anni passati.

La scarsità di risorse finanziarie, dovuta a decurtazioni dei corrispettivi dei contratti servizio, unitamente ai vincoli introdotti dal legislatore e da Roma Capitale in materia di gestione del personale, hanno comportato, infatti, la necessità di porre una particolare attenzione ai costi ed una limitazione allo stretto necessario degli investimenti.

Tali vincoli potrebbero limitare gli spazi per il potenziamento e l'affinamento delle strategie di contrasto all'evasione e di miglioramento dei livelli di servizio dei processi operativi aziendali.

In tale contesto l'Azienda sta operando per sfruttare al meglio le ridotte risorse disponibili con l'obiettivo di dotarsi di strumenti di gestione e controllo delle attività al fine di portare a compimento un modello di governo che la metta in condizioni di affrontare i continui cambiamenti imposti dall'evoluzione del contesto amministrativo e delle entrate di Roma Capitale.

Tuttavia, occorre rimarcare che l'insieme di tali provvedimenti e il blocco di qualsiasi intervento sulla progressione delle carriere ha influito sul clima aziendale, determinando un incremento della conflittualità con il personale dipendente. Il perdurare delle politiche di immobilismo anziché di sviluppo, che datano ormai dal 2013, comporta un serio rischio di ripercussione negativa sull'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, nonché di aumento delle spese legali legate al contenzioso del lavoro.

Inoltre, sentenze avverse all'azienda, in accoglimento delle vertenze dei lavoratori, portano comunque ad un aumento delle spese del personale, aumento non governato dall'azienda.

Il contesto interno

A questo proposito l'Azienda sta lavorando ad un progetto di riorganizzazione finalizzato

- **all'accorpamento delle funzioni a diretto riporto del Presidente e dell'Amministratore delegato;**
- **alla creazione di livelli intermedi di coordinamento anche al fine di ipotizzare percorsi di crescita dei dipendenti;**
- **alla risoluzione di alcune problematiche di dimensionamento rendendo maggiormente rendere efficienti servizi;**
- **ad effettuare spostamenti di personale in coerenza con i principi della rotazione delle funzioni svolte da ciascuno.**

Per attuare tale disegno e per renderlo efficace sarà necessario procedere alla revisione del sistema incentivante, passando ad un sistema per obiettivi che premi l'effettiva partecipazione di ciascuno al raggiungimento di risultati aziendali tangibili e misurabili, e la revisione del Contratto Integrativo Aziendale (CIA), revisione ineludibile essendo questo fermo al 2007.

Ulteriore elemento di contesto interno in evoluzione è costituito dalla revisione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.LGS. 231/2001 all'interno del quale sono previsti elementi essenziali per la pianificazione degli interventi di prevenzione della corruzione, da attuare in modo coordinato e non ridondante.

Il contesto interno

Infine, anche sotto il profilo della qualità dei servizi resi, attualmente sono in corso progetti finalizzati a:

- l'introduzione di un sistema informatico di controllo di gestione orientato ai processi al fine di garantire da un lato il costante controllo dei costi sostenuti a fronte dei servizi erogati, dall'altro la qualità dei livelli di servizio assicurata ai cittadini;
- l'adozione di un modello di Citizen Relationship Management in grado di permettere, tra l'altro, al cittadino di relazionarsi all'Azienda attraverso un sistema multicanale compiuto. Questa soluzione consentirebbe di ridurre il numero di sportelli fisici aperti presso la sede di via Ostiense, dedicando in questo modo più personale qualificato al rafforzamento dell'attività di contrasto dell'evasione ovvero aprendo sportelli "leggeri" presso i municipi al fine di garantire servizi di prossimità alle persone più penalizzate dal digital divide o a coloro che versano in maggior difficoltà economica;
- un significativo investimento strutturale per quanto riguarda l'adozione di metodologie e di tecniche di gestione della qualità dei dati orientate alla riduzione del rischio di emissione di atti di accertamento errati e di ampliamento della platea di contribuenti oggetto di indagine;
- l'adeguamento dei sistemi informativi odierni all'evoluzione della normativa tributaria ed il rafforzamento delle strutture interne di governo dell'IT.

Il sistema di gestione della prevenzione della corruzione

Æqua Roma con il presente Piano adotta un nuovo Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione finalizzato al superamento di un'ottica «adempimentale», pur indispensabile alla compliance al dettato normativo, verso una visione di maggior attenzione all'organizzazione che adotta il Piano in modo che questo sia calato il più possibile nella realtà aziendale, permeandone l'azione.

Sulla base degli obiettivi strategici generali tesi a:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- adottare interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione;
- determinare una piena consapevolezza all'interno dell'organizzazione che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone la Società e il suo Azionista a gravi rischi sul piano reputazionale e può produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione;
- sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuazione delle misure di contenimento del rischio previste nel presente documento e nell'osservare le procedure e le regole interne.

In questo quadro il ruolo affidato al RPCT è quello di concentrare in un unico soggetto le iniziative e le responsabilità per il funzionamento dell'intero meccanismo della prevenzione e della pubblicazione, in un'ottica di massima trasparenza, tutti i dati previsti dalla normativa e quelli comunque ritenuti di rilievo per l'approfondimento dell'informazione sulla corretta gestione della Società.

Il RPCT, in pieno accordo con i Vertici dell'azienda, ha ritenuto, per svolgere appieno il ruolo, di approvare una serie di procedure e comunicazioni interne destinate alla responsabilizzazione dei diversi soggetti produttori di informazione o di presidio delle aree considerate a maggior esposizione a rischi di fenomeni corruttivi. La risultante mappa delle responsabilità è stata pubblicata sul sito «Società trasparente».

Il sistema di gestione della prevenzione della corruzione

Tutte le attività sono svolte in correlazione con quelle richieste dal Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (da qui Modello 231), adottato dal Aequa Roma il 30.5.2014 – attualmente in aggiornamento – e di cui il presente Piano è parte integrante.

Le attività di mappatura dei processi, l'identificazione delle aree a rischio e la conseguente valutazione dello stesso, sono condotte attraverso interviste periodiche al management coinvolto nei processi aziendali potenzialmente interessati al fenomeno corruttivo, nonché attraverso l'analisi costante dei report di monitoraggio aziendale.

Le attività di Risk Assessment sono state realizzate mediante l'ausilio di strumenti operativi di dettaglio, quali ad esempio: matrici delle principali attività a rischio, questionari/checklist per la realizzazione delle interviste, schede di dettaglio/verbali degli incontri, ai fini della condivisione delle risultanze emerse in sede di interviste.

Un ruolo rilevante è svolto dall'analisi delle schede di evidenza in materia di anticorruzione compilate ed inviate con cadenza mensile al Responsabile anticorruzione a mezzo di posta elettronica (da parte di tutti i responsabili dei processi critici aziendali. La comunicazione è prescritta anche in caso di segnalazione negativa. Sulla intranet aziendale sono pubblicati i moduli per la segnalazione di violazioni o sospetto di violazioni del Modello 231 e della Legge anticorruzione che possono essere inviati da ogni dipendente della Società, anche in forma anonima.

Il sistema di gestione della prevenzione della corruzione

Per la redazione del Piano si è proceduto a:

- **Definire le singole responsabilità all'interno dell'azienda nella gestione della prevenzione**
- **Analizzare l'organizzazione e i processi aziendali alla luce degli interventi da compiere per ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione (mappatura, analisi del rischio e pianificazione interventi)**
- **Definire e classificare gli obiettivi strategici e operativi**
- **Individuare le attività di regolazione, monitoraggio e controllo delle attività a rischio corruzione**
- **Individuare i tempi necessari all'attuazione delle singole attività e assegnare gli obiettivi ai responsabili individuati.**

Le responsabilità aziendali nella gestione della prevenzione

Soggetti	Responsabilità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ CdA 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individua gli obiettivi strategici ▪ approva il Piano ▪ nomina il Responsabile
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ propone il Piano e ne verifica l'attuazione diventando il punto di riferimento della strategia di prevenzione della corruzione che in ogni caso coinvolge l'intera organizzazione e molti soggetti. ▪ in coerenza con le istruzioni dell'ANAC che tendono a salvaguardare la posizione di indipendenza e imparzialità del ruolo, è un dipendente stabile dell'Azienda, non ha la competenza sulle attività di amministrazione e gestione maggiormente a rischio.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigenti e Responsabili funzioni gestionali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sono destinatari di disposizioni/circolari specifiche del RPCT; ▪ sono individuati come Referenti del RPCT sia nella realizzazione del piano di audit sia per i flussi informativi in materia di lotta alla corruzione e di trasparenza; ▪ sono chiamati a presentare al RPCT eventuali osservazioni o proposte di adeguamento del PTPC.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ i dipendenti devono rispettare le misure di prevenzione del PTPC e il Codice di Comportamento; ▪ costituiscono risorsa strategica per garantire un monitoraggio continuo, anche informale, sui rischi di corruzione emergenti

L'analisi del rischio

Macrostruttura	Struttura	Profili di rischio corruttivo
Area Logistica ed Approvvigionamenti	Segreteria Tecnica U.O. Logistica e Servizi Generali Ufficio Gare, Acquisti e Contratti Ufficio Mobility Manager Ufficio Protocollo	Gestione dei fornitori di servizi ad affidamento diretto Scelta delle modalità di acquisto e dei fornitori
Area Risorse Umane e Tecnologiche	U.O. Gestione Risorse Umane U.O. Programmazione U.O. Sistemi Informativi e Infrastrutture	Selezione personale Scelta dei fornitori di formazione Rapporti con i fornitori di informatica Gestione delle informazioni residenti nei sistemi informativi
Direzione Fiscalità Attività Produttive e Ricettive	U.O. Affissioni e Impianti Pubblicitari U.O. Attività dei Municipi e COSAP U.O. Contenzioso Tributario U.O. Contributo di Soggiorno U.O. Controlli sul Territorio U.O. Verifica Crediti	Gestione dei rapporti con le Ditte Gestione dei rapporti con gli esercenti del commercio Gestione delle memorie difensive Gestione dei rapporti con le strutture ricettive Gestione dei rapporti con gli esercenti del commercio Gestione dei rimborsi e delle compensazioni
Direzione Fiscalità Immobiliare	U.O. Accertamenti Automatizzati U.O. Accertamenti Mirati U.O. Integrazione Dati e Tecniche di Ricerca dell'Evasione U.O. Logistica Accertamento U.O. Revisioni Catastali e Accertamento U.O. Servizi al Contribuente U.O. Sviluppo Nuove Iniziative U.O. Sviluppo Relazioni con il Pubblico	Gestione degli accertamenti Gestione degli accertamenti Gestione degli accertamenti Gestione degli accertamenti Gestione dei rapporti con i contribuenti
Uffici alle dirette dipendenze Presidente/AD	Responsabile Sicurezza sul Lavoro U.O. Amministrazione e Finanza U.O. Controllo di Gestione Ufficio Affari Legali e Societari, Governance e 231 Ufficio Internal Audit Ufficio Relazioni Sindacali Ufficio Risk Management Ufficio Stampa Ufficio Studi Segreteria	Gestione dei rapporti con fornitori e condominio Gestione dei pagamenti

Le azioni già attuate

Area a rischio	Descrizione dello scenario di condotta corruttiva (esemplificativo)	Area aziendale coinvolta	Azioni di prevenzione attuate
Gestione delle attività societarie	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi in caso di accordo tra il Vertice della Società e una Società esterna (più piccola e con un business strumentale ad Aequa Roma) avente ad oggetto l'acquisizione di quest'ultima, al fine di sopravvalutare l'eventuale acquisizione e costituire provviste corruttive o un'illecita utilità.	Vertice Aziendale	Controllo da parte del Collegio Sindacale della corrispondenza in entrata e in uscita da Aequa Roma attraverso protocollo informatico
Bilancio e comunicazioni periodiche	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi nel caso in cui un soggetto apicale della Società, a fronte di un accordo avente ad oggetto uno scambio di utilità o al fine di nascondere operazioni finanziarie e contabili illecite o irregolari, corrompa: 1) Esponenti del Collegio Sindacale; 2) Esponenti della Società di revisione contabile esterna; 3) Altre figure coinvolte nel processo.	Vertice Aziendale / Dirigente Preposto	Il Dirigente Preposto è di per sé una figura di controllo. tutte le procedure contabili sono state codificate e sono governate da più soggetti
Rapporti con organi societari e di controllo	come sopra.	Vertice Aziendale / Dirigente Preposto	come sopra
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi nel caso in cui venga simulato un infortunio sul lavoro al fine di ottenere un indebito risarcimento.	Datore di Lavoro / Delegato di Funzione / Responsabile Salute Prevenzione e Protezione (Rsp) / U.O. Gestione Risorse Umane	Procedura di gestione degli infortuni con controllo incrociato tra RSPP e UO Gestione Risorse Umane
Selezione ed inserimento del personale	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi nella definizione di requisiti personali e di selezione, appositamente finalizzati all'assunzione di un soggetto: 1) segnalato o vicino ad un soggetto apicale/dipendente della Società stessa; 2) segnalato da altri stakeholder della Società; 3) che ha dato o promesso denaro od altra utilità al/ai responsabili dell'attività.	Vertice Aziendale ed in subordine Area Risorse Umane e Tecnologiche / U.O. Gestione Risorse Umane	Codice delle assunzioni e relativa procedura di attuazione
Formazione del personale [Area strumentale]	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi laddove la formazione del personale venga affidata a soggetti legati a figure apicali della Funzione preposta o della Società, pur in assenza dei requisiti professionali indispensabili allo svolgimento delle sessioni formative	Vertice Aziendale ed in subordine Area Risorse Umane e Tecnologiche / U.O. Gestione Risorse Umane	Modello di gestione della formazione e della rilevazione dei fabbisogni

Le azioni già attuate

Area a rischio	Descrizione dello scenario di condotta corruttiva (esemplificativo)	Area aziendale coinvolta	Azioni di prevenzione attuate
Gestione delle attività societarie	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi in caso di accordo tra il Vertice della Società e una Società esterna (più piccola e con un business strumentale ad Aequa Roma) avente ad oggetto l'acquisizione di quest'ultima, al fine di sopravvalutare l'eventuale acquisizione e costituire provviste corruttive o un'illecità utilità.	Vertice Aziendale	Controllo da parte del Collegio Sindacale della corrispondenza in entrata e in uscita da Aequa Roma attraverso protocollo informatico
Bilancio e comunicazioni periodiche	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi nel caso in cui un soggetto apicale della Società, a fronte di un accordo avente ad oggetto uno scambio di utilità o al fine di nascondere operazioni finanziarie e contabili illecite o irregolari, corrompa: 1) Esponenti del Collegio Sindacale; 2) Esponenti della Società di revisione contabile esterna; 3) Altre figure coinvolte nel processo.	Vertice Aziendale / Dirigente Preposto	Il Dirigente Preposto è di per sé una figura di controllo. tutte le procedure contabili sono state codificate e sono governate da più soggetti
Rapporti con organi societari e di controllo	come sopra.	Vertice Aziendale / Dirigente Preposto	come sopra
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi nel caso in cui venga simulato un infortunio sul lavoro al fine di ottenere un indebito risarcimento.	Datore di Lavoro / Delegato di Funzione / Responsabile Salute Prevenzione e Protezione (Rsp) / U.O. Gestione Risorse Umane	Procedura di gestione degli infortuni con controllo incrociato tra RSP e UO Gestione Risorse Umane
Selezione ed inserimento del personale	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi nella definizione di requisiti personali e di selezione, appositamente finalizzati all'assunzione di un soggetto: 1) segnalato o vicino ad un soggetto apicale/dipendente della Società stessa; 2) segnalato da altri stakeholder della Società; 3) che ha dato o promesso denaro od altra utilità al/ai responsabili dell'attività.	Vertice Aziendale ed in subordine Area Risorse Umane e Tecnologiche / U.O. Gestione Risorse Umane	Codice delle assunzioni e relativa procedura di attuazione
Formazione del personale [Area strumentale]	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi laddove la formazione del personale venga affidata a soggetti legati a figure apicali della Funzione preposta o della Società, pur in assenza dei requisiti professionali indispensabili allo svolgimento delle sessioni formative	Vertice Aziendale ed in subordine Area Risorse Umane e Tecnologiche / U.O. Gestione Risorse Umane	Modello di gestione della formazione e della rilevazione dei fabbisogni

Le azioni già attuate

Area a rischio	Descrizione dello scenario di condotta corruttiva (esemplificativo)	Area aziendale coinvolta	Azioni di prevenzione attuate
Contenziosi, procedimenti ed accordi transattivi (esclusi contenziosi tributari)	Non sono state riscontrate modalità esemplificative di condotta corruttiva a danno dell'ente (per le condotte a vantaggio dell'ente si vedano Parti Speciali del Modello 231)		
Gestione dei sistemi informativi	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi nel caso in cui un soggetto dipendente di/collegato a Aequa Roma che abbia accesso alle banche dati interne od esterne (anagrafica, catastale, erariale, ecc.): - venda in tutto od in parte tali dati ad un soggetto terzo in cambio di denaro od altra utilità; - modifichi o manometta tali dati o una parte di essi ottenendo da un terzo in cambio denaro od altra utilità	Vertice Aziendale ed in subordine Area Risorse Umane e Tecnologiche / U.O. Sistemi Informativi e Infrastrutture	Procedure a fini di tutela della riservatezza dei dati personali e tracciabilità delle operazioni effettuate da ciascun operatore
Alimentazione, gestione ed utilizzo delle banche dati informatiche e non	come sopra	Vertice Aziendale / Direzione Fiscalità Immobiliare / Direzione Fiscalità Attività Produttive e Ricettive	come sopra
Selezione soggetti da sottoporre a controllo	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi in fase di elaborazione delle liste dei contribuenti oggetto di accertamento. In questo caso, il soggetto apicale/dipendente potrebbe informare preventivamente il contribuente o eliminare il nominativo dalla lista dei soggetti sottoposti a verifica tributaria, al fine di favorirlo in virtù di un accordo avente ad oggetto uno scambio di utilità.	Vertice Aziendale / Direzione Fiscalità Immobiliare / Direzione Fiscalità Attività Produttive e Ricettive	Standard operativi di controllo incrociato e tracciatura degli accessi al sistema informativo (chi ha fatto cosa)
Produzione atti	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi in fase di produzione degli atti di accertamento. In questo caso, il soggetto apicale/dipendente potrebbe omettere un controllo o effettuarlo in modo da favorire un contribuente in virtù di un accordo avente ad oggetto uno scambio di utilità.	Vertice Aziendale / Direzione Fiscalità Immobiliare / Direzione Fiscalità Attività Produttive e Ricettive	Standard operativi di controllo incrociato e tracciatura degli accessi al sistema informativo (chi ha fatto cosa)

Le azioni già attuate

Area a rischio	Descrizione dello scenario di condotta corruttiva (esemplificativo)	Area aziendale coinvolta	Azioni di prevenzione attuate
Rapporti con il pubblico successivi all'accertamento	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi nel caso in cui venga regolarizzata la situazione dei pagamenti e degli adempimenti tributari di un contribuente vicino ad un soggetto apicale/dipendente della Società, mediante manomissione delle informazioni nel sistema informatico; sulla base di un accordo avente ad oggetto uno scambio di utilità.	Vertice Aziendale / Direzione Fiscalità Immobiliare / Direzione Fiscalità Attività Produttive e Ricettive	Standard operativi di controllo incrociato e tracciatura degli accessi al sistema informativo (chi ha fatto cosa)
Gestione contenzioso tributario	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi nel caso in cui venga ritardata la lavorazione dei ricorsi non permettendo alla Società di costituirsi in giudizio in I o II grado e in appello, al fine di favorire un contribuente vicino ad un soggetto apicale/dipendente, a fronte di un accordo avente ad oggetto uno scambio di utilità.	Vertice Aziendale / Direzione Fiscalità Attività Produttive e Ricettive	Standard operativi di controllo incrociato e scadenziario informatizzato visibile da più soggetti
Gestione degli accertamenti sul territorio	Un potenziale scenario di condotta corruttiva può riscontrarsi nel caso in cui gli accertatori, in cambio di utilità redigano atti non corrispondenti al vero, ovvero informino preventivamente della data dell'accesso il contribuente.	Vertice Aziendale / Direzione Fiscalità Attività Produttive e Ricettive	Procedura di individuazione delle aree/soggetti da sottoporre a controllo e di formazione delle squadre di controllo che preveda una rotazione costante nelle squadre e la comunicazione delle aree/soggetti nel giorno stesso dell'indagine

Le azioni programmate

Area a rischio	Azioni di prevenzione programmate	Area aziendale coinvolta	Tempi
Gestione dei fornitori di servizi ad affidamento diretto	Ridurre al minimo le procedure di affidamento diretto Audit annuale	Ufficio Gare, Acquisti e Contratti, Internal Audit	da programma di audit inserito nel PSO
Scelta delle modalità di acquisto e dei fornitori	Regolamento di dettaglio degli acquisti e della gestione dei fornitori	Ufficio Gare, Acquisti e Contratti, Servizio Standard Operativi	Entro aprile 2017
Selezione personale	Adeguamento Codice delle assunzioni	U.O. Gestione Risorse Umane	Entro maggio 2017
Scelta dei fornitori di formazione	Regolamento della formazione	U.O. Gestione Risorse Umane	Entro settembre 2017
Rapporti con i fornitori di informatica	Regolamento di dettaglio degli acquisti e della gestione dei fornitori	Ufficio Gare, Acquisti e Contratti, Servizio Standard Operativi	Entro aprile 2017
Gestione delle informazioni residenti nei sistemi informativi	Aggiornamento costante DPS Audit annuale	U.O. Sistemi Informativi e Infrastrutture, Ufficio Privacy, Internal Audit	Aggiornamento trimestrale da programma di audit inserito nel PSO
Gestione dei rapporti con le Ditte	Regolamento di dettaglio degli acquisti e della gestione dei fornitori	Ufficio Gare, Acquisti e Contratti, Servizio Standard Operativi	Entro aprile 2017
Gestione dei rapporti con gli esercenti del commercio Gestione delle memorie difensive Gestione dei rapporti con le strutture ricettive Gestione dei rapporti con gli esercenti del commercio Gestione dei rimborsi e delle compensazioni Gestione degli accertamenti Gestione degli accertamenti Gestione degli accertamenti Gestione degli accertamenti Gestione dei rapporti con i contribuenti	Standard operativi e introduzione di controlli a campione sulle operazioni effettuate (accertamenti, annullamenti, memorie difensive, ecc.)	Servizio Standard Operativi, Direttori di riferimento	Pianificazione entro 15 febbraio della revisione degli standard e controlli trimestrali da parte dei Direttori
Gestione dei rapporti con fornitori e condominio	Regolamento di dettaglio degli acquisti e della gestione dei fornitori	Ufficio Gare, Acquisti e Contratti, Servizio Standard Operativi	Entro aprile 2017
Gestione dei pagamenti	Regolamento di dettaglio degli acquisti e della gestione dei fornitori	Ufficio Gare, Acquisti e Contratti, Servizio Standard Operativi	Entro aprile 2017

Il programma per la trasparenza

Æqua Roma ha da tempo istituito nel proprio sito internet una sezione denominata “Società trasparente”.

In data 31 gennaio 2014 Æqua Roma ha adottato il “Piano di prevenzione della corruzione 2014-2016”, ai sensi e per gli effetti della L. 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, elaborato e redatto su coordinamento del Responsabile Trasparenza. Tale Piano comprendeva altresì un’apposita sezione dedicata agli obblighi di trasparenza, parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione della Società.

Successivamente, la Società si è adeguata, in data 30 gennaio 2015, alle disposizioni sopravvenute che prevedevano l’adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del Programma Triennale integralmente elaborato e redatto, così come richiesto dalla normativa, dal Responsabile. Æqua Roma, dopo aver approvato il Piano ed averlo inserito nel proprio sito istituzionale alla sezione “Amministrazione Trasparente”, provvede a trasmetterlo a Roma Capitale, soggetto giuridico che esercita il controllo analogo sulla Società.

Nel secondo semestre del 2016 si è proceduto ad analizzare le modifiche da apportare alla gestione del sistema «trasparenza» alla luce delle modifiche intervenute con il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Nella definizione degli obiettivi da raggiungere nel prossimo triennio, oltre alla considerazione delle osservazioni ricevute da parte dei dipendenti di Æqua Roma e dall’esterno della Società, si è tenuto conto dell’esperienza acquisita con riferimento sia ad alcune criticità di pubblicazione sia rispetto alla volontà di rappresentare con sempre maggior precisione l’insieme delle attività aziendali.

Il Programma indica le iniziative previste per il triennio di riferimento, da realizzare per garantire un adeguato livello di trasparenza, anche in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi, la legalità dell’azione amministrativa e lo sviluppo della cultura dell’integrità.

Il programma per la trasparenza

Gli obiettivi strategici in tema di trasparenza sono stati così definiti:

- 1) Agire in tema di trasparenza al fine di prevenire fenomeni patologici di infrazione delle procedure e di corruzione**
- 2) Responsabilizzare ulteriormente la struttura organizzativa sulla necessità di pubblicazione tempestiva dei dati richiesti**

Le azioni previste nel triennio riguardano tre direttrici principali:

- 1) Il costante aggiornamento normativo volto alla verifica della completezza dei dati pubblicati**
- 2) Il monitoraggio circa la tempestività e la qualità dei dati pubblicati**
- 3) L'adeguamento costante delle tipologie di dati pubblicati alla realtà aziendale, attraverso la verifica di eventuali modifiche sostanziali che impongano un ripensamento o un aumento/modifica delle fattispecie di informazioni da pubblicare.**

Si tratta quindi di un'attività di presidio da parte del Responsabile della trasparenza affinché l'attenzione di ogni singolo dipendente e, soprattutto dei responsabili di struttura organizzativa non venga mai meno.

Inoltre è stata introdotta una procedura per la gestione estensiva dell'accesso civico la cui pubblicazione è prevista per il mese di febbraio 2017.

Le norme di riferimento

Appare maggiormente utile all'interno del presente Piano inserire il link alla sezione del Portale dell'ANAC a tutte le norme di riferimento in materia di anticorruzione e trasparenza in modo da avere un quadro dinamico e sempre aggiornato sul tema.

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/NormativeDiSettore/NormativaAnticorruzione>